

Il consiglio medesimo, per l'anno corrente prorogò al 15 marzo prossimo il tempo utile per la caccia dei colombacci.

Si occupò poi delle operazioni elettorali nel mandamento dei Bagni di S. Giuliano. Il consiglier Moschini presentò proposta per la convalidazione delle operazioni elettorali compiute nel comune di Vecchiano nel 1883, ed in quello del comune dei Bagni di S. Giuliano nell'anno 1882.

Dopo ampia discussione venne messa a partito la proposta Moschini, della quale fu domandata la divisione. Sulla prima parte risultò parità di voti, il che dette luogo a ritenerla rigettata. Sulla seconda parte i voti favorevoli furono 14, i contrari 13, per cui furono ritenute nulle le elezioni compiute nel comune di Vecchiano, valide quelle del comune dei Bagni di S. Giuliano.

— Dalla giunta comunale veniva ieri sera trasmesso il telegramma che segue:

Deputati — Dini, Pelosini, Simonelli, Pannatoni, Toscanelli. — Roma.

Giunta comunale riunita attesta S. V. riconoscenza vivissima cittadinanza pisana, parte attiva efficace presa legge istruzione superiore interesse nostro glorioso ateneo.

PEVERADA, sindaco.

Ieri sera una numerosa dimostrazione, della quale facevano parte tre bande musicali, si riunì sulla piazza di S. Niccolò acclamando all'on. Dini per la viva parte da esso presa nella discussione del progetto di legge per la riforma universitaria.

Di là si recò alla casa del rettore della regia università comm. Buonamici, dove fu ripetutamente gridato « Viva l'università — Viva l'on. Dini ».

Procedendo quindi pel lungarno, pel ponte alla fortezza, per la via della tinta dove è la dimora dell'onorevole Dini, per la via S. Martino, si fermò dinanzi al palazzo comunale gridando ripetutamente « Viva l'onorevole Dini — Viva l'università ».

Trovandosi momentaneamente assente il sindaco cav. Peverada, l'assessore cav. Nardi-Dei, dalla finestra dell'ufficio del sindaco, rivolse a nome dell'on. Dini, che era assente da Pisa, parole di ringraziamento ai dimostranti, le quali non possiamo riprodurre testualmente ma che in sostanza suonavano così:

Cittadini

Per la momentanea assenza del primo magistrato della città, mi permetterete che vi rivolga io poche parole.

Ho inteso che volete dimostrare all'on. deputato Dini la vostra gratitudine per tutto ciò che ha fatto per Pisa e per l'intero comune, e in specie per l'iniziativa da lui presa nella discussione della legge universitaria; la qual legge sebbene minacciasse di recar danno alla scienza, di recar danno all'illustre nostro ateneo ed agli interessi materiali della città, ora, per fatto di modificazioni e di emendamenti opportuni, sarà di non lieve vantaggio per Pisa. Onorato come sono stato sempre della amicizia dell'on. Dini, potete immaginarvi come la vostra dimostrazione riesca di gioia all'animo mio. Vi ringrazio quindi a nome dell'on. Dini e come rappresentante della città per queste vostre spontanee manifestazioni. Voi sapete come l'on. Dini rifugga da ogni clamorosa pubblicità, ma sono certo che una dimostrazione così solenne e spontanea gli riuscirà graditissima. Comunicerò subito i vostri sentimenti a lui stesso per telegramma.

Ed ora che voi ed io, per quello che potevo, abbiamo soddisfatto al comune desiderio, vi prego a sciogliervi ed a far ritornare la città nel suo stato normale.

I dimostranti, dopo avere nuovamente acclamato all'on. Dini, si allontanarono dal palazzo comunale e quindi si sciolsero con l'ordine il più perfetto.

L'assessore prof. Nardi-Dei inviò immediatamente il seguente telegramma:

Ulisse Dini, deputato — Roma. Cittadinanza pisana solenne pubblica dimostrazione le attesta sua gratitudine per iniziativa presa a vantaggio Pisa nella discussione legge universitaria. Rappresentante di essa è incaricato dalla commissione dimostranti presento sentimenti intera popolazione. Pel sindaco: NARDI-DEI.

A quanto sappiamo l'on. Dini non era tornato a Pisa perchè avendo potuto sapere della dimostrazione che si preparava, avrebbe desiderato che questa non avesse avuto luogo, adducendo, fra altre ragioni, pur quella che all'ordine del giorno relativo alla nostra università avevano partecipato ancora gli altri deputati del collegio di Pisa.

Sappiamo ancora che l'on. Dini si sarebbe mostrato anche contrario ad un banchetto che si voleva offrirgli.

— La corte d'assise della nostra città si aprirà il 6 marzo p. v. Non è ancora stata rimessa dalla presidenza la nota delle cause che verranno trattate in questa prima quindicina dell'anno corrente, ma lunedì scorso ebbe luogo l'estrazione dei giurati che vi devono prestare servizio: eccone la nota:

GIURATI ORDINARI.

Colombini dott. Francesco, Della Pura Alfredo Vincenzo, Martinucci Ranieri, Pappasogli Tito, Appolloni dott. Giulio, Citi Luigi, Paolini Giovanni, Rossi Antonio, Guidacci Giuseppe, Giovannini Eugenio, Mazzetti dottor Antonio, Braccini Cesare, Lombardi Domenico, Piazzesi Francesco, Scrivero Ranieri, Gianotti Celestino, Guiducci Emilio, Pardini Stefano, Norei Giuseppe, Piscini Marsilio, Berretti Luigi, Vierucci Alamanno, Ribecchi Mauro, Pieratelli Francesco, Fontanelli Ernesto, Barsotti dott. Ettore, Del Mancino Antonio, Bandini Augusto, Pardo Roque Emmanuel, Tosi Ajace, Pardini Giuseppe, Guidi dottor Germano, Magnoli Gustavo, Grobert avv. Luigi, Genhai Giovanni, Bertuzzi cav. Pietro, Ramaccini cav. Alessandro, Longhi Pietro, Innocenti Alberto, Grassi Gaetano.

GIURATI SUPPLEMENTI.

Battaglini Pietro, Bartorelli Luigi, Silvestrini dott. Alessandro, Barigazzi dott. Michele, Frediani avv. Gaetano, Cecconi avvocato Enrico Carlo, Selmi Gaetano, Montorzi dott. Giovanni, Mecherini Francesco, Ruschi Adolfo.

— Il programma delle feste carnevalesche d'oggi è il seguente.

Nelle ore pomeridiane corso delle carrozze.

Nella sera veglione al R. teatro nuovo. Gli azionisti vi hanno libero ingresso e possono condurre due signore.

Chi non è azionista può intervenire al veglione pagando due lire.

— I trattenimenti serali che la « società filarmonica degli alfei » dà, a scopo di beneficenza, nel suo locale via S. Frediano, riescono brillantissimi. Tutte le sere viene eseguita della buona musica; il locale è benissimo addobbato, ed il concorso si mantiene sempre numeroso.

Questa associazione, la quale risorge dopo un buon numero di anni, merita, sotto ogni rapporto, di essere incoraggiata, e già conta buon numero di soci.

— Il trattenimento drammatico-musicale dato domenica scorsa al R. teatro nuovo dal comitato delle feste carnevalesche, riuscì di generale soddisfazione.

Il concerto della filarmonica pisana eseguiti, sotto la direzione del cav. Carlini, scelti pezzi di musica e fu, come sempre, applauditissimo. Ebbero pure numerosi e ripetuti applausi gli artisti ed i dilettanti filodrammatici che recitarono la *Partita a scacchi*, di Giacosa.

OSSERVATORIO METEORICO della scuola superiore di agraria della R. università di Pisa.

Il barometro è ridotto a 0°.

Altezza della stazione sul livello del mare: metri 10.

Data	Ore in cui è fatta l'osservazione	Temperatura (centigradi)	Pressione atmosferica	Umidità		Vento	
				Absoluta	Relativa	Direzione	Velocità (ch. all'ora)
16 FEB.	9 ant.	7.8	763.04	4.86	61	NNE	0
	3 pom.	12.0	762.09	4.94	4	NNE	0
17	9 ant.	5.4	764.05	5.64	82	E	0
	3 pom.	7.0	765.01	4.2	63	E	5
18	9 ant.	8.4	764.01	5.65	70	E	16
	3 pom.	5.0	760.03	4.9	66	E	16
19	9 ant.	5.0	767.01	2.5	42	ENE	6
	3 pom.	6.0	767.02	4.2	70	E	8
20	9 ant.	3.2	768.05	4.9	83	E	3
	3 pom.	3.8	770.00	2.9	49	ENE	0
21	9 ant.	10.0	765.08	2.96	33	ESE	9
	3 pom.	1.2	769.05	3.9	78	E	0
Febbraio 16				17	18		19
Temperatura				max. 14.8	13.8	12.8	12.8
				min. 4.0	1.0	4.0	1.2

STATO DEL CIELO.

Febbraio 16. Parzialmente coperto.

Febbraio 17. Coperto in piccola parte.

Febbraio 18. In piccola parte coperto.

Febbraio 19. Parzialmente coperto.

TEATRI

Abbiamo digià annunziato come l'impresa del R. teatro nuovo sia stata allogata per la prossima quaresima al sig. Pietro Galletti, il quale darà la *Gioconda* di Ponchielli.

Ci affrettiamo ora a far conoscere i nomi degli artisti che il signor Galletti ha scritturato per interpretare quest'opera stupenda, la quale con tanto desiderio e con tanta impazienza è attesa nella nostra città.

Ecco i nomi degli artisti:

Rey signora Giulietta (*Gioconda*).

Sommelius signora Giordana (*Laura*).

Del Bruno signora Alice (*La cieca*).

Frapolli sig. Giuseppe (*Enzo*).

Verdini sig. Albino (*Barnaba*).

Bottero sig. Osvaldo (*Badoero*).

Come maestro concertatore e direttore d'orchestra è stato scritturato il signor Vincenzo Fornari.

ATTI GIUDIZIARI

Sunto degli atti legali inseriti ne n. 14 (15 febbraio) del Supplemento al foglio periodico della R. prefettura di Pisa.

— Seconda pubblicazione dell'estratto di bando per vendita coatta di beni immobili dipendenti dalla successione del fu M. Antonio Piccioni, la quale avrà luogo il 12 marzo 1884 al tribunale civile di Tolosa. La descrizione dei beni da vendersi fu data nell'estratto della prima pubblicazione.

— È stato rinviato all'udienza del 25 febbraio 1884 del tribunale di Pisa, con altro sbasso del 10 per cento, l'incanto dei beni ecclesiastici contro Sabatino ed altri Di Gaddo, e così nel nuovo incanto i prezzi ridotti sono:

Il 1° lotto da lire 541,28 a L. 487,16.

Il 2° lotto da lire 730,80 a L. 657,72.

Il 3° lotto da lire 847,62 a L. 762,86.

— L'usciera Osmida Innocenti addetto alla pretura di Fauglia diffida la signora Maria Virginia Bernardini ed il sig. cavalier avv. Egidio Pieri nella sua qualità di sindaco del comune di Fauglia per quanto si riferisce all'apertura in Fauglia di una casa filiale dell'istituto di S. Maria Maddalena di Livorno, avvenuta senza alcuna autorizzazione dell'operaio dell'istituto stesso, e contrariamente alle disposizioni precepite dello statuto che regola l'istituto in parola.

— Essendo stati venduti i lotti, primo per lire 2,264,00 e secondo per L. 3.090 dei beni ecclesiastici a carico di Federigo Prato si fa luogo all'aumento del sesto ed il termine utile scade col giorno 26 febbraio corrente.

— Il signor David Pardi nella sua qualità di padre dei minori Giovanni ed Eola suoi figli ha accettato con beneficio d'inventario l'eredità relitta a favore di detti suoi figli da Agostino Salvini loro avo materno.

Prezzi delle grasse vendute in Pisa nel mercato del dì 20 febbraio 1884.

N. B. I prezzi segnati nella 1.ª colonna sono relativi ai generi venduti in partita fuori dazio, e per ogni ettolitro. I prezzi segnati nella 2.ª colonna riguardano i generi venduti in dettaglio dazio compreso, e per ogni ettolitro.

	L. e C.	L. e C.
Grano gentile rosso 1.ª qual.	20,20	20,55
Detto di 2.ª	19,90	19,90
Detto bianco 1.ª q.	»	»
Detto di 2.ª	»	»
Detto mazzocchio 1.ª q.	18,80	19,10
Detto di 2.ª	18,10	18,50
Detto di Livorno	»	»
Detto grano grosso buono	»	»
Detto il Marzotto il quintale da	23,50 a	25,00
Detto provvenienza lombara il quintale da	23,50 a	25,00
Detto Romagna da	»	»
Sagale	»	13,70
Sogalito	»	»
Vecce schiette	»	17,80
Orzo nostrale	»	13,00
Detto estero	»	»
Fave nostrali	»	19,10
Detto estero	»	»
Detto orzate	»	»
Mescolo	»	»
Avena di Maremma, morella	»	10,00
Detta mista o bianca	»	9,00
Granturco di 1.ª q.	12,00	12,00
Detto di 2.ª	11,65	11,65
Riso 1.ª q. il quintale	»	55,50
Detto di 2.ª	»	49,50
Fagioli bianchi gr. 1.ª q.	»	28,75
Detti mezzani	»	26,00
Detti tondini	»	21,90
Detti coll'occhio	»	»
Ceci cremici	»	»
Lupini	»	»
Detti esteri	»	»
Saggina	»	»
Miglio	»	»
Panico 1.ª q.	»	»
Detto 2.ª q.	»	»
Olio di 1.ª q. per ogni ett.	165,00	176,00
Detto di 2.ª	146,00	157,00
Detto da lumi	110,00	121,00
Farina di castagne	»	»
Patate, il quintale	»	»
Vino del Piano di Pisa 1.ª q. ogni ettolitro, nuovo.	17,50	24,05
Detto 2.ª	15,30	21,85
Fieno 1.ª q. il quintale	»	8,00
Detto di 2.ª	»	7,00
Paglia, il quintale	»	5,00
Detta a manne il quintale	»	»
Pane 1.ª q. il chilogrammo	—	0,38
Detto di 2.ª	—	0,32
Detto di 3.ª	—	0,26

ASQUALE FIN. IJ, gerente resp.

UFFICIO TECNICO DI FINANZA DI PISA

AVVISO DI VENDITA DI MATERIALI FUORI D'USO

Si previene il pubblico che l'amministrazione finanziaria continua la vendita dei congegni meccanici che servirono per l'accertamento dell'imposta sul macinato, nonché del materiale proveniente dalla loro scomposizione e degli strumenti che servirono per la loro applicazione e riparazione.

Chiunque desideri fare acquisto di una o più partite del materiale suddetto potrà presentare le sue offerte all'ufficio tecnico di finanza, lungarno Gambacorti (palazzo della posta, piano 2°) dove il materiale stesso è raccolto e dove saranno date tutte le necessarie informazioni.

ULTIMI GIORNI

della vendita biglietti Lotteria di Verona

ESTRAZIONE IRREVOCABILE

Domenica 24 Febbraio 1884

CINQUANTAMILA PREMI TUTTI IN CONTANTI

VINCITA STRAORDINARIA

MEZZO MILIONE

Altri Premi di Lire Centomila - Ventimila Diecimila ec., pel totale di Lire

2 MILIONI 500 MILA

Sollecitare acquisto biglietti essendo imminente la chiusura della vendita.

Pisa, Tip. Vannucchi, 1884.